

Aggiornamento sugli scambi dell'Italia

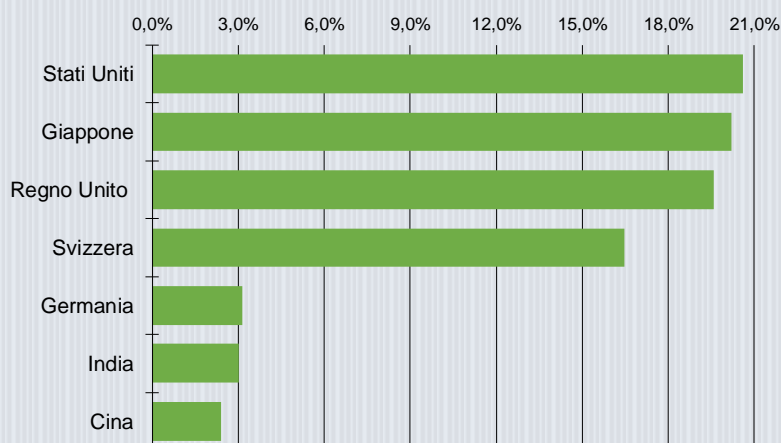
Aprile 2019

Secondo dati Istat riferiti al mese di febbraio 2019, le esportazioni italiane hanno registrato una riduzione dell'1,1% rispetto a gennaio 2019. Il valore delle importazioni è rimasto invariato.

Per quanto riguarda i partner commerciali, i mercati di destinazione più dinamici si trovano tra i paesi extra-UE (in media +6,0%): Stati Uniti (+20,6%), Giappone (+20,2%)

Esportazioni verso i principali paesi partner

Variazioni tendenziali febbraio 2019



Fonte: elaborazioni ICE su dati Istat

Il confronto con lo stesso mese dell'anno precedente, invece, registra un aumento del 3,4% per l'export e del 3,3% per l'import.

In particolare i settori più dinamici sui mercati esteri, rispetto a febbraio 2018, sono stati gli altri mezzi di trasporto (+20,1%), i prodotti alimentari (+9,7%), farmaceutici (+8,9%) e il comparto tessile-abbigliamento e calzature (+8,8%) grazie in particolare agli articoli in pelle (+12,2%).

e Svizzera (+16,5). In flessione sono state le vendite verso alcuni paesi extra-UE quali Turchia (-28,9%), OPEC (-7,8%) e Russia (-3,7%).

Tra i paesi UE, gli unici a registrare una variazione superiore alla media comunitaria (+1,6%) sono stati Regno Unito (+19,6%) e Germania (+3,1%). Tra i paesi UE che segnano invece una diminuzione di acquisti dall'Italia, al primo posto si trova la Polonia (-10,5%),

Tendenze



Secondo le ultime stime dell'OMC rilasciate il 2 aprile, è prevista una **crescita dei volumi del commercio internazionale di merci del 2,6%** nel 2019, in linea con quella del PIL mondiale, e del 3% nel 2020.

Nel 2018, a causa di una debole domanda di importazioni proveniente dall'Europa e dall'Asia, la crescita del commercio globale è rallentata dal 4,6% dell'anno precedente al 3%.

In particolare, il **valore mondiale del commercio di beni** ha raggiunto nel 2018 19.500 miliardi di dollari USA, mentre quello di **servizi** è stato pari a 5.800 miliardi. Sul rallentamento hanno influito anche le tensioni commerciali che mettono ancora a rischio l'andamento degli scambi globali.

Fonte: comunicato stampa [OMC](#) del 2 aprile 2019.

seguita da Paesi Bassi (-2,9%), Romania (-2,4%) e Spagna (-2,3%).

La crescita delle importazioni italiane è stata più marcata per il settore farmaceutico (+24,2%), metallurgico (+7,8%) e agricolo (+7,2%). Inoltre, è cresciuto del 9,9% l'import di gas naturale, nonostante il calo registrato dal

settore energetico (soprattutto il petrolio greggio, -8,7%).

Riguardo l'andamento delle importazioni dell'Italia per area geografica, variazioni negative si osservano soprattutto dai paesi del Medio Oriente (-18,6%) e OPEC (-16,2%). Incrementi più significativi nel periodo considerato sono registrati invece da Giappone

(+26,2%), Stati Uniti (+22,3%) e Belgio (+18,9%).

A febbraio 2019 il saldo commerciale è stato pari a 3,3 miliardi di euro e, al netto della componente energetica, pari a 6,5 miliardi di euro.

Fonte: [comunicato Istat](#) sul commercio con l'estero del 17 aprile 2019

Emirati Arabi Uniti: un hub commerciale e finanziario di grande interesse per le imprese italiane

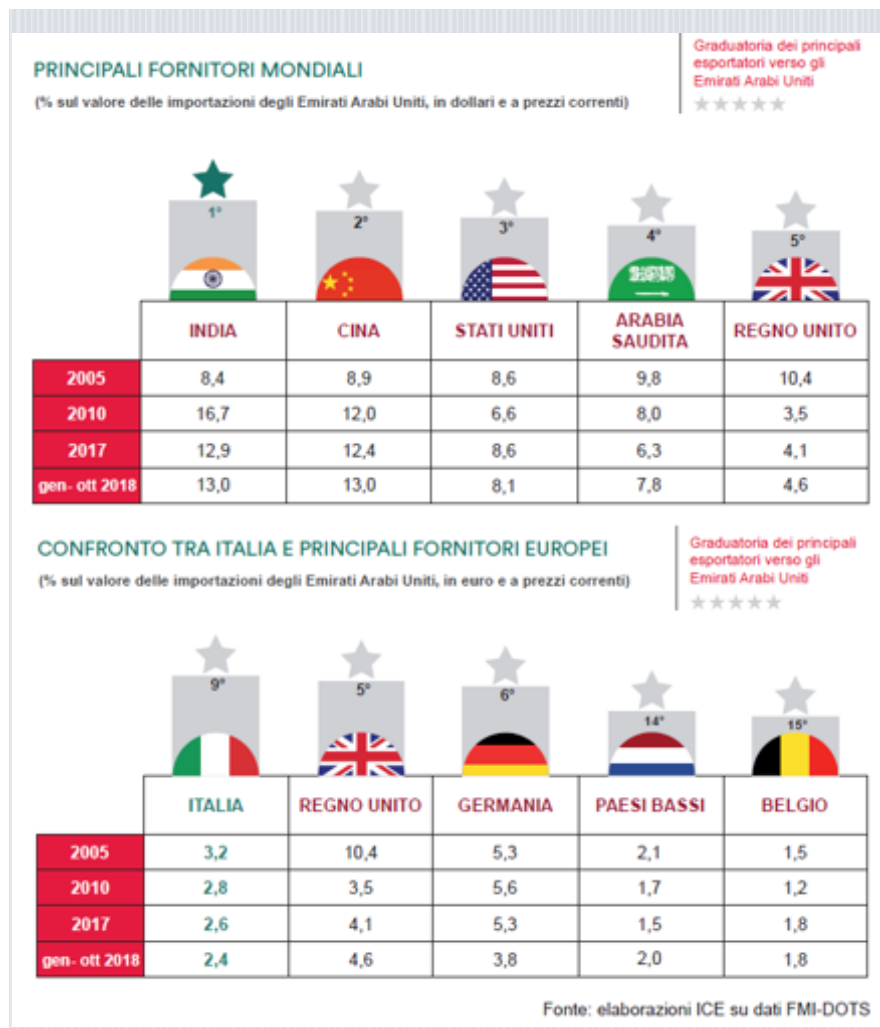
Missione imprenditoriale di sistema del 14-17 aprile 2019

Il Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, il Ministero dello Sviluppo economico, l'Agenzia-ICE, Confindustria, Abi, Unioncamere e gli altri partner della Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione hanno organizzato, dal 14 al 17 aprile 2019, una Missione imprenditoriale negli Emirati Arabi Uniti, con lo scopo di approfondire le opportunità di partenariato industriale, commerciale e di investimento per le imprese italiane.

La missione ha avuto carattere plurisettoriale, con un focus sui seguenti comparti: Infrastrutture, Energia & Ambiente, Health e farmaceutico e le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT). A supporto delle aziende partecipanti alla missione ICE, Sace e Simest hanno realizzato congiuntamente "Obiettivo Emirati Arabi Uniti", una sintetica guida sull'economia e le opportunità per le imprese. Nel corso della missione sono stati presentati anche approfondimenti tecnici in vista dell'Esposizione Universale che si terrà a Dubai nel 2020.

Gli Emirati Arabi Uniti, con la loro posizione geografica strategica e le abbondanti riserve di combustibili fossili che ne hanno trainato la crescita economica, sono diventati in meno di 50 anni un paese fortemente sviluppato con un

tenore di vita tra i più alti al mondo. Dopo un 2017 particolarmente debole dal punto di vista della crescita economica (+0,8%, il ritmo più basso dal 2009), il PIL del paese è tornato a crescere di circa il 3% nel 2018 e nei prossimi anni



è attesa un'ulteriore accelerazione dell'attività economica (+3,7%, in media, nel periodo 2019-20), principalmente grazie al traino degli investimenti. Su un orizzonte più lungo, invece, le previsioni segnalano un incremento medio del PIL del 3,5% nel triennio 2021-23 (FMI).

Nel 2018 l'Italia si è classificata al nono posto nella graduatoria dei principali paesi fornitori degli Emirati Arabi Uniti: le imprese italiane hanno esportato beni per un valore pari a 4,6 miliardi di euro, facendo registrare dal 2000 un tasso di crescita medio annuo del +5,5%. Si osserva un progressivo consolidamento dei rapporti tra i due paesi anche sul fronte delle importazioni dell'Italia dagli Emirati Arabi Uniti, che sono state pari a 1,1 miliardi di euro.

Il paese è meta interessante di investimenti produttivi: nel 2017 i flussi di IDE verso il paese hanno superato i 10 miliardi di dollari, mostrando un incremento dell'8% sul 2016, dovuto principalmente a importanti operazioni di M&A, che collocano gli Emirati al 30° posto nella graduatoria dei paesi recettori di Ide a livello mondiale.

Nel 2017 i flussi di investimenti dall'Italia verso gli Emirati Arabi Uniti sono stati pari 272 milioni di euro. Nella graduatoria dei paesi di destinazione degli IDE italiani, gli Emirati Arabi Uniti occupano il 12° a livello mondiale. Negli Emirati sono presenti 250 imprese attive a partecipazione italiana, concentrate prevalentemente a Dubai e Abu Dhabi. Viceversa, gli investitori emiratini contano 57 partecipazioni in imprese italiane, soprattutto nei settori dell'energia elettrica e gas, industria manifatturiera e trasporti e logistica.

Rispetto alle opportunità per le imprese italiane, il comparto dell'energia convenzionale e da fonti rinnovabili mostra prospettive di crescita favorevoli grazie a diversi fattori: il paese sta cercando di sviluppare capacità autonome nelle tecnologie energetiche alternative e di incoraggiare la collaborazione internazionale, favorendo i processi di conservazione dell'ambiente. Nel 2017, il paese ha lanciato la strategia energetica per il 2050, la prima strategia unificata in questo ambito, che si propone di aumentare il contributo dell'energia pulita dal 25% al 50%, riducendo la produzione di CO2 del 70% ed aumentando l'efficienza nei consumi individuali del 40%.

Le Infrastrutture e costruzioni rappresentano un altro settore ricco di opportunità: gli Emirati Arabi Uniti possono vantare un sistema infrastrutturale all'avanguardia grazie ai grandi investimenti effettuati nell'ultimo decennio. Sono in programma nuovi piani di investimento per il miglioramento delle strade, della rete ferroviaria e degli aeroporti: l'Expo del 2020 fornirà ulteriore slancio all'economia del paese grazie agli ingenti investimenti infrastrutturali e agli effetti positivi sul turismo.

Tra gli altri settori a maggiore potenziale di sviluppo si segnalano infine il comparto biomedicale e farmaceutico e l'ICT. Gli Emirati Arabi Uniti possiedono uno dei più avanzati mercati dell'ICT del Medio Oriente e sono l'unico paese al mondo ad avere un ministro per l'intelligenza artificiale. Infatti, nell'aprile 2017 è stata lanciata l'iniziativa Dubai Plan 2021 che, tra gli altri obiettivi, si propone di utilizzare l'ICT per rendere tutti i servizi governativi digitali, fornire i dati statistici necessari a svolgere una migliore attività di governo e aumentare la produttività del settore privato.

Fonte: ICE-Sace-Simest, [Obiettivi paese](#) aggiornati al 14 aprile 2019

ICE-Agenzia
Ufficio pianificazione strategica e controllo di gestione
Via Liszt, 21 - 00144 Roma

studi@ice.it



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane